

I0717	COEFFICIENTI PRUDENZIALI
--------------	---------------------------------

Tipo intermediario	B/F
---------------------------	------------

Generalità

La regolamentazione prudenziale, come noto, è basata su “tre pilastri”. La soluzione PUMA2, al momento, supporta – per le banche e per gli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB operanti nei settori del leasing, del factoring e del credito al consumo - gli adempimenti su base individuale previsti nel primo pilastro ovvero quelli connessi con il calcolo dei requisiti patrimoniali per fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato, operativi), con particolare riferimento alle correlate segnalazioni da fornire alla Banca d'Italia, disciplinate dalle citate Circolari n. 155 (per le banche) e n. 217 (per gli intermediari finanziari).

La struttura e le caratteristiche dell'impianto normativo sono finalizzate ad una misurazione accurata dei rischi e al calcolo di una dotazione patrimoniale commisurata all'effettivo grado di esposizione al rischio di ciascun ente segnalante; la disciplina, inoltre, stimola le aziende a migliorare le prassi gestionali e le tecniche di misurazione dei rischi, anche in funzione dei possibili risparmi patrimoniali. Essa è articolata in un sistema di regole modulari, in attuazione del principio di proporzionalità (si considera la diversità degli intermediari, sia in termini dimensionali sia di operatività) e del criterio di gradualità (il passaggio a metodologie più avanzate avviene in modo progressivo) a cui è ispirata; principio e criterio che assicurano flessibilità di applicazione e contenimento degli oneri della regolamentazione.

Con riferimento al criterio di gradualità, la procedura Puma2 supporta le regole previste per l'applicazione della metodologia standardizzata (STD) per il rischio di credito.

Indicazioni per la predisposizione dell'input

Il pannello-guida delle scelte aziendali per la soluzione Basilea2

Il “pannello-guida delle scelte aziendali” (in seguito Pannello Guida) è una tabella di corredo (TCOR50) che costituisce il riferimento di base per tutta la soluzione Basilea2. Esso contiene una serie di parametri che l'azienda – coerentemente con le proprie scelte gestionali – deve valorizzare al fine di “guidare” tutto il percorso di determinazione del requisito patrimoniale.

I parametri sono molti perché ampia è l'articolazione delle metodologie e dei processi progressivamente più avanzati che ogni intermediario, anche in modo differenziato per ciascuna tipologia di rischio, può adottare nel tempo, in ottemperanza ai citati “principio di proporzionalità” e “criterio di gradualità”.

Il Pannello Guida (TCOR50) presenta per gli **intermediari finanziari** alcune particolarità, derivanti da un diverso trattamento normativo.

In primo luogo, in merito alla concentrazione dei rischi, l'azienda può scegliere tra due possibilità per la ponderazione delle relative esposizioni: 1) coerentemente con la disciplina in materia di rischio di credito; 2) secondo quanto indicato nell'allegato J del Cap. V della Circ. 216.

In secondo luogo, la normativa prudenziale degli intermediari finanziari prevede, ai fini del rischio di credito, un requisito patrimoniale differenziato a seconda che l'azienda raccolga o meno risparmio tra il

pubblico (rispettivamente valore 1 o 0 del campo “raccolta risparmio tra il pubblico” della TCOR50).

In terzo luogo, lo specifico trattamento delle esposizioni verso società appartenenti al gruppo bancario richiede che l’intermediario valorizzi l’apposito campo della TCOR50 per indicare se il gruppo di appartenenza è un gruppo bancario.

SEGMENTAZIONE DELLA CLIENTELA (PORTAFOGLIO BASILEA2)

L’applicazione del metodo standard (STD) per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dettagliate.

La soluzione PUMA2 determina la segmentazione principalmente sulla base del sottogruppo di attività economica (campo 00011); per facilitare le aziende nella corretta e omogenea valorizzazione di questo attributo, si riporta in fondo alla presente istruzione, un raccordo tra codici SAE e potenziale portafoglio Basilea2 di destinazione (valutato considerando soltanto la tipologia di controparte). Tale raccordo non costituisce un’integrazione alla normativa né è vincolante per gli intermediari.

Per la corretta classificazione di alcune tipologie di esposizioni, tuttavia, le informazioni sul SAE e le altre presenti in input non sono sufficienti; in tali casi è necessario:

- alimentare campi aggiuntivi o indicare direttamente il portafoglio di attribuzione;
- fornire appositi attributi in alcune tabelle di corredo.

La normativa prudenziale suddivide i portafogli di classificazione “a seconda della natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest’ultimo”; a

tal fine sono previste diverse fasi di arricchimento che, partendo da una segmentazione di controparte, arrivano a determinare una segmentazione definitiva che rispetta i tre requisiti richiesti dalla normativa (controparte, natura rapporto, stato rapporto).

Il processo, mantenendo le informazioni definite durante le varie fasi di lavoro, comporta diversi vantaggi per le aziende tra i quali una puntuale tracciabilità dei dati (utile per ispezioni, analisi, controlli, ecc.) nonché la disponibilità di tutte le informazioni relative ai singoli rapporti.

La produzione delle segnalazioni relative ai coefficienti prudenziali richiede l'alimentazione in input di una serie di campi, tra i quali si citano di seguito i più rilevanti:

Campo 05705 - INFORMAZIONE INTEGRATIVA PER LA SEGMENTAZIONE DEL PORTAFOGLIO DI CONTROPARTE – METODO STANDARDIZZATO

Il campo è numerico di due posizioni ed ha il seguente dominio:

0 = NESSUNA INDICAZIONE

1 = ESPOSIZIONI AL DETTAGLIO

2 = AMMINISTRAZIONI CENTRALI (NON RESIDENTI)

3 = ENTI TERRITORIALI (NON RESIDENTI)

4 = ENTI DEL SETTORE PUBBLICO (NON RESIDENTI)

5 = OICR (NON RESIDENTI)

6 = PICCOLE E MEDIE IMPRESE NON RESIDENTI E NON RIENTRANTI
NELLE ESPOSIZIONI AL DETTAGLIO

7 = INTERMEDIARI VIGILATI

8 = ESPOSIZIONI AD ALTO RISCHIO - HEDGE FUNDS

9 = ESPOSIZIONI AD ALTO RISCHIO - PRIVATE EQUITY E VENTURE CAPITAL

10 = ENTI PUBBLICI DA CLASSIFICARE NELLE IMPRESE

11 = SISTEMI INTERBANCARI DI GARANZIA

12 = FONDI DI GARANZIA I CUI INTERVENTI PREVEDONO GARANZIA DI ULTIMA
ISTANZA DELLO STATO

Di seguito si forniscono le indicazioni per la corretta alimentazione di questo campo.

Valorizzazione per il segmento “dettaglio”

valore 1 (esposizione al dettaglio): per alimentarlo occorre che siano rispettati tutti i requisiti indicati dalla normativa prudenziale. Per individuare le “piccole e medie imprese” andranno considerate soltanto le imprese con fatturato annuo inferiore a 5 mln di euro. Il rispetto del limite assoluto (1 mln di euro) va verificato con riferimento alle sole esposizioni per cassa; per il limite relativo (1% del totale del portafoglio), invece, vanno considerate anche quelle “fuori bilancio”. Sono escluse, in ogni caso, le esposizioni in titoli e derivati finanziari. La procedura PUMA2 accetta il valore 1 soltanto per i sottogruppi (campo 00011) che possono essere correlati ai segmenti “Esposizioni al dettaglio” e “Esposizione verso imprese ed altri soggetti”. Per le aziende non appartenenti a gruppi bancari la procedura è in grado di effettuare la verifica del rispetto di entrambi i limiti (relativo e assoluto).

Valorizzazione per la corretta segmentazione del SAE 715 e gestione forzature controparti UE / G10¹

valore 2 (Amministrazioni Centrali non residenti): va alimentato per individuare le amministrazioni centrali censite con sottogruppo 715 (amministrazioni pubbliche e enti di assistenza e previdenza paesi non UE) oppure soggetti dell’UE o del G10 con sottogruppo non riconducibile alla classificazione di portafoglio prevista nello Stato di appartenenza;

valore 3 (Enti territoriali non residenti): va alimentato per individuare gli enti territoriali censiti con sottogruppo 715 oppure soggetti dell’UE o del G10 con sottogruppo non riconducibile alla classificazione di portafoglio prevista nello Stato di appartenenza;

¹ Si osserva che il SAE 715 è un’informazione “ibrida” che di per sé non consente di distinguere le amministrazioni centrali dagli enti territoriali o dagli enti del settore pubblico.

valore 4 (Enti del settore pubblico non residenti): va alimentato per individuare gli enti pubblici censiti con sottogruppo 715 oppure soggetti dell'UE o del G10 con sottogruppo non riconducibile alla classificazione di portafoglio prevista nello Stato di appartenenza;

Altre valorizzazioni

valore 5 (OICR non residenti): va alimentato, per le esposizioni diverse da titoli, per individuare gli OICR censiti con sottogruppi 733, 734, 739, 743, 748.

valore 6 (Piccole e medie imprese non residenti e non rientranti nelle esposizioni al dettaglio): va alimentato per associare una ponderazione del 100% alle PMI residenti in Paesi con ponderazioni al 150% da segnalare nel segmento “Esposizioni verso imprese ed altri soggetti”;

valore 7 (Intermediari vigilati): va alimentato per individuare gli intermediari ex art. 107 T.U.B. ed eventuali intermediari vigilati esteri diversi da banche nonché la “cassa di compensazione e garanzia” (compresa nel sottogruppo 275 degli “enti preposti al funzionamento dei mercati”);

valore 8 (Esposizioni ad alto rischio – Hedge Funds): va alimentato soltanto per le esposizioni ad alto rischio diverse da titoli. Per queste ultime, infatti, l'informazione è desumibile dall'anagrafe titoli (TCOR28);

valore 9 (Esposizioni ad alto rischio - Private Equity e Venture Capital): va alimentato soltanto per le esposizioni ad alto rischio diverse da titoli. Per queste ultime, infatti, l'informazione è desumibile dall'anagrafe titoli (TCOR28).

valore 10 (Enti pubblici da classificare nelle imprese): va alimentato per individuare le controparti che, pur in presenza di un SAE di “enti pubblici”, l'azienda segnalante intenda classificare nel portafoglio “Imprese e altri soggetti”.

valore 11 (Sistemi interbancari di garanzia): va alimentato per individuare le garanzie personali rilasciate dai sistemi interbancari di garanzia, che la normativa assimila a quelle prestate dalle banche.

valore 12 (Fondi di garanzia i cui interventi prevedono garanzia di ultima istanza dello Stato): va alimentato per individuare sulle garanzie personali quelle rilasciate dai Fondi di garanzia i cui interventi prevedono la garanzia di ultima istanza dello Stato (ad es. Fondo di garanzia per le PMI).

Il contenuto del campo 05705 - eventualmente alimentato nei casi sopra indicati - e le altre informazioni (in particolare il SAE) presenti su ciascun record di input, consentono l'attribuzione del "segmento di portafoglio per controparte - metodo standardizzato" (campo 05706), attraverso le consuete regole di derivazione eseguite nella fase di "Acquisizione, controllo e arricchimento". L'assenza (ovvero valore a zero) del campo 05705 ove richiesto, comporta la derivazione del segmento meno favorevole tra quelli possibili.

Esempi di derivazione del campo 05706 "segmento di portafoglio per controparte - metodo standardizzato"

Esempio 1

Rapporto con 00011 = 268 (altri intermediari finanziari) e 05705 = 7 (intermediario vigilato): in questo caso PUMA2 deriverà il segmento ante CRM (campo 05706) "Esposizioni verso intermediari vigilati";

Rapporto con 00011 = 268 (altri intermediari finanziari) e 05705 = 1 (esposizioni al dettaglio) ove tutti i requisiti previsti siano rispettati: in questo caso PUMA2 deriverà il segmento ante CRM (campo 05706) "Esposizioni al dettaglio";

Rapporto con 00011 = 268 (altri intermediari finanziari) e 05705 = 0 o assente: in questo caso PUMA2 deriverà il segmento ante CRM (campo 05706) "Esposizione verso imprese ed altri soggetti" che rappresenta il

segmento con la ponderazione meno favorevole rispetto a quelli precedenti.

Esempio 2

Rapporto con 00011 = 715 (amministrazioni pubbliche ed enti di assistenza e previdenza paesi non UE) e campo 05705 = 2, 3 o 4: in questo caso PUMA2 deriverà, rispettivamente, i segmenti ante CRM (campo 05706) “Amministrazioni Centrali e banche centrali”, “Enti territoriali” ed “Enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico”;

Rapporto con 00011 = 715 (amministrazioni pubbliche ed enti di assistenza e previdenza paesi non UE) e 05705 = 0 o assente: in questo caso PUMA2 deriverà il segmento ante CRM (campo 05706) “Enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico” che rappresenta un segmento con la ponderazione meno favorevole rispetto agli altri.

Esempio 3

Rapporto con 00011 = 759 (società non finanziarie di paesi non UE) e campo 05705 = 6 (Piccole e medie imprese non residenti e non rientranti nelle esposizioni al dettaglio): in questo caso PUMA2 deriverà il segmento ante CRM (campo 05706) “Esposizione verso imprese ed altri soggetti” con ponderazione fissa al 100% (senza confronto con eventuale ponderazione peggiorativa dello stato in cui la controparte ha sede) ;

Rapporto con 00011 = 759 (società non finanziarie di paesi non UE) e campo 05705 = 0 o assente: in questo caso PUMA2 deriverà il segmento ante CRM (campo 05706) “Esposizione verso imprese ed altri soggetti”. Per quanto riguarda la ponderazione:

- se la controparte presenta rating verrà associata la classe di merito corrispondente al rating;

- se la controparte non presenta rating verrà effettuato il confronto con la ponderazione dello stato in cui la controparte ha sede.

Campo 05724 - PONDERAZIONE SPECIFICA

Questo campo deve essere alimentato per segnalare le esposizioni da assoggettare ad una particolare ponderazione a fronte di valutazioni soggettive (ad es.: ponderazione più favorevole attribuita da un'Autorità di vigilanza di uno Stato non UE ad un soggetto residente in quello Stato).

Campo 05742 - DGT FINANZIAMENTI IPOTECARI A STATO DI AVANZAMENTO LAVORI

Questo campo è utile per determinare il fattore di conversione per l'importo non ancora erogato di un mutuo ipotecario a stato avanzamento lavori. In particolare, se nel contratto è previsto che la banca non sia tenuta a procedere all'erogazione delle ulteriori tranches del finanziamento laddove i lavori per il completamento dell'immobile subiscano un'interruzione, l'impegno a erogare fondi deve essere classificato tra le aperture di credito non utilizzate a utilizzo incerto, cui si applica un fattore di conversione pari al 50% o al 20% a seconda della durata. Tale campo è richiesto esclusivamente sulla FTO 09541.10 (fido specifico) e ha il seguente dominio:

1 = SI (da valorizzare quando il fido è connesso ad un finanziamento ipotecario SAL che presenta le suddette caratteristiche contrattuali);

0 = NO.

Campo 05700 – RATING

Il campo è utilizzato per le ponderazioni Basilea2 limitatamente alle seguenti classi di esposizioni: imprese e altri soggetti; esposizioni verso imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine; O.I.C.R.; cartolarizzazioni, ri-cartolarizzazioni.

Il rating relativo ad Amministrazioni Centrali e Banche Centrali è rilevato dalla tabella Stati (TCOR06), il rating relativo ad emissioni obbligazionarie e emittenti è rilevato dalla tabella titoli (TCOR28).

Il rating relativo a intermediari vigilati, enti del settore pubblico e enti territoriali è derivato dal rating dello stato di residenza di tali soggetti.

Le aziende che utilizzano rating esterni devono possedere un archivio contenente il rating rilasciato a ciascuna controparte/emissione da parte delle ECA/ECAI tenendo anche conto delle regole previste per i rating unsolicited.

In assenza del rating relativo all'emissione/linea di credito, può essere utilizzato il rating di un altro programma di emissione o linea di credito o il rating dell'emittente, rispettando le condizioni previste nella Circolare 263.

Per ciascuna esposizione occorre individuare il rating secondo le regole previste dalla normativa, sintetizzate nel seguente algoritmo "a cascata":

- se esiste una sola valutazione questa viene applicata;
- se esistono 2 valutazioni si applica la peggiore (quella corrispondente al fattore di ponderazione più alto);
- se esistono più di 2 valutazioni si considerano solamente le 2 migliori (quelle corrispondenti ai fattori di ponderazione più bassi). Tra queste:
 - se diverse, si sceglie la peggiore (quella corrispondente al fattore di ponderazione più alto);
 - se uguali, si applica tale valutazione.

L'individuazione del rating va effettuata anche per i garanti e gli eventuali contro-garanti.

Si ricorda che la procedura PUMA2 effettua la segmentazione (presupposto per l'individuazione del fattore di ponderazione) sulla base del SAE e, in taluni casi, tenendo conto di altre informazioni aggiuntive. Pertanto, nella fase di selezione del rating, è raccomandabile considerare una segmentazione in linea con quella effettuata in PUMA2.

Per gestire le esposizioni verso imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine viene utilizzata un'apposita informazione presente nella tabella rating (TCOR35).

CREDIT RISK MITIGATION (CRM)

La corretta esecuzione della credit risk mitigation presuppone l'alimentazione dei seguenti campi:

Campo 05751 - Ammissibilità generale

Il campo è richiesto in input sulle FTO relative alle garanzie reali e personali previste dalla CRM; è necessario per identificare i requisiti generali diretti ad assicurare la certezza giuridica, la tempestività di realizzo, i requisiti organizzativi e l'informativa al pubblico.

Per alcune operazioni che per la CRM sono assimilabili a garanzie (ad esempio: derivati creditizi, leasing, ecc.) il campo sarà richiesto sulla forma tecnica del rapporto interessato e ha il seguente dominio:

0 = NON AMMISSIBILE;

1 = AMMISSIBILE.

Campo 05752 - Ammissibilità specifica

Il campo è richiesto in input sulle FTO relative alle garanzie reali e personali previste dalla CRM; è necessario per identificare i requisiti delle singole forme di garanzia in relazione alle caratteristiche delle stesse (ad es.: per le garanzie reali finanziarie cfr. Circolare n. 263).

Per alcune operazioni che per la CRM sono assimilabili a garanzie (ad esempio: derivati creditizi, leasing, ecc.) il campo sarà richiesto sulla forma tecnica del rapporto interessato e ha il seguente dominio:

0 = NON AMMISSIBILE;

1 = AMMISSIBILE.

L'ammissibilità specifica della garanzia si ritiene estesa, laddove previsto dalla normativa, anche alla verifica delle specifiche condizioni (non dichiarate esplicitamente come requisiti specifici) che ne pregiudicano l'utilizzo ai fini della mitigazione del rischio.

Campo 05762 - Garanzie reali per esposizioni scadute

Il campo è richiesto in input sulle FTO relative alle garanzie reali e su quelle del leasing che non sono riconosciute nell'ambito della CRM ma che, qualora la banca che le ha ricevute sia in grado di dimostrarne la qualità e la certezza giuridica, possono consentire la ponderazione al 100% delle esposizioni scadute che assistono (cfr. Circolare n. 263, Titolo II, Capitolo 1, Paragrafo 1). Tale campo, secondo quanto previsto nella Circ. 263, deve essere valorizzato soltanto nel caso in cui la garanzia reale della specie sia l'unica ad assistere l'esposizione ad essa abbinata.

Campo 05753 - Numero di giorni intercorrenti tra le rivalutazioni

Il campo è richiesto in input sulle FTO relative alle garanzie reali in titoli e oro (nonché sulle FTA delle operazioni di pronti contro termine) solo se il metodo di calcolo, dichiarato nel "pannello-guida delle scelte aziendali", è integrale con rettifiche standard per il calcolo dell'haircut (cfr. Circolare n. 263) e ha il seguente dominio:

valori compresi tra 1 e 180.

Si evidenzia che, se il valore assunto dal campo è uguale a 1 deve essere applicato l'haircut giornaliero; se $NR > 1$ la banca deve applicare le rettifiche per volatilità maggiorate rispetto a quelle applicabili in caso di

rivalutazione giornaliera, sulla base della formula riportata nella Circolare 263.

Campi 06325 / 06326 - Fair value delle garanzie reali / personali.

Campo 00032 - Codice titolo

Il campo è richiesto in input sulle garanzie reali finanziarie.

Campo 07008 - Rettifiche stimate per metodo integrale

Il campo è richiesto in input sulle FTO relative alle garanzie reali in titoli e oro solo se il metodo di calcolo, dichiarato nel “pannello-guida delle scelte aziendali” (cfr. TCOR50), è “integrale con rettifiche stimate” (valore 3).

Campo 00007 - Codice valuta

Tale campo è richiesto in input sulle FTO delle garanzie personali al fine di una corretta applicazione dell’haircut per disallineamento di valuta.

Campo 00010 - Data scadenza garanzia

Tale campo è richiesto in input sulle FTO delle garanzie personali al fine di una corretta applicazione dell’haircut solo nel caso di disallineamento di scadenza.

Campo 05774 - Haircut da applicare alle garanzie reali OICR – metod. integr. rettif std.

Tale campo è richiesto in input sulle garanzie reali finanziarie rappresentate da OICR solo se il metodo di calcolo, dichiarato nel “pannello-guida delle scelte aziendali” (TCOR50), è integrale con rettifiche standard.

Campo 05759 - Digit grado di subordinazione della garanzia personale

Tale campo è richiesto sulle FTO delle garanzie personali e consente di distinguere le garanzie che assistono pro-quota le perdite, rispetto a quelle che prevedono che l'ente segnalante e il garante rispondano delle perdite con un diverso grado di subordinazione. Poiché in quest'ultimo caso ricorre un'ipotesi di segmentazione del rischio ("operazioni tranché") si applicano le disposizioni previste per le cartolarizzazioni.

Il dominio è il seguente:

0 = GARANZIA PRO-QUOTA (quando la quota garantita ha lo stesso grado di subordinazione di quella non garantita, ossia quando l'azienda e il fornitore della garanzia rispondono pro-quota per le perdite);

1 = GARANZIA SUBORDINATA (la quota garantita copre le "prime perdite");

2 = GARANZIA SUBORDINATA (la quota garantita non copre le "prime perdite").

Il campo è richiesto anche sulle forme tecniche relative alle garanzie rilasciate (crediti di firma, ecc.) per analoghe esigenze di trattamento (cfr. anche Capitolo "Cartolarizzazioni").

Campo 05756 - Tipologia della garanzia

Tale attributo è necessario nel caso di garanzie reali della tipologia "altri valori", per identificare le tipologie oro, depositi in contante (presso l'azienda e/o terzi) e polizze assicurazione vita.

Campo 05365 - Digit immobili residenziali

Tale campo è richiesto sulle FTO relative alle garanzie reali ipotecarie al fine di individuare gli immobili residenziali utilizzati, destinati ad essere utilizzati, dati in locazione o destinati ad essere dati in locazione dal proprietario che potrà essere diverso da persona fisica e ha il seguente dominio:

0=ALTRO

1=IMMOBILI RESIDENZIALI

2=IMMOBILI NON RESIDENZIALI.

Si fa presente che tale campo è richiesto anche nelle forme tecniche relative al leasing finanziario per analoghe esigenze di trattamento.

Campo 05754 - Eccezione alla soglia minima 20%

Per quanto riguarda le operazioni SFT passive, al fine di impostare la corretta percentuale di ponderazione - 0% o 10% o 20% - (campo 05725), occorre tener conto del valore contenuto nel campo 05754 (cfr. F05_2_6 e F05_2_7_1).

Campo 05777 – Accordi quadro.

Nelle FTO di rapporto di PCT attivi e passivi su titoli o merci e nelle operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito, che rientrano in un accordo-quadro, è previsto un campo “chiave” che consente di identificare l'accordo e di collegare gli attivi e passivi che lo compongono.

Tale campo presuppone la verifica dei requisiti di eleggibilità generici e specifici della fattispecie in oggetto. È di natura alfanumerica (16 bytes) ed ha la seguente struttura:

- i primi 2 byte sono riservati all'identificazione delle coppie omogenee di operazioni:
 - 01 - PCT CLIENTELA ORDINARIA
 - 02 - PCT ISTITUZIONI CREDITIZIE
 - 11 - PCT PER PRESTITO TITOLI CLIENTELA ORDINARIA
 - 12 - PCT PER PRESTITO TITOLI ISTITUZIONI CREDITIZIE
 - 21 - RIPORTI CLIENTELA ORDINARIA
 - 22 - RIPORTI ISTITUZIONI CREDITIZIE
- i successivi byte sono la chiave dell'accordo.

Campo 05778 - Valuta dell'accordo quadro

Tale campo consente di verificare se tra i contratti stipulati con la medesima controparte si possa configurare un disallineamento di valuta.

Campo 05779 - Compensazione poste in bilancio.

Nelle FTO di rapporto di saldi reciproci in contanti relativi a impieghi e depositi, che rientrano in una compensazione, è previsto un campo "chiave" che consente di identificare la compensazione e di collegare gli attivi e passivi che la compongono.

Tale campo presuppone la verifica dei requisiti di eleggibilità generici e specifici della fattispecie in oggetto.

Campo 07013 - Esposizione secondo i modelli EPE/VAR.

Tale importo, da valorizzare solo se nel pannello guida il digit "metodologia adottata per rischio di controparte – operazione SFT (pronti contro termine) ed eventuali accordi-quadro di compensazione" assume i valori 4 o 5 (modelli interni di tipo EPE/VAR), accoglie l'esposizione da assoggettare al requisito patrimoniale per rischio di credito (cfr. Circolare n. 263, Titolo II, Capitolo 2, Sezione III, Paragrafo 2.2).

Campo 05888 - Esclusione delle esposizioni trattate con metodologia irb.

Qualora l'intermediario si avvalga dell'utilizzo di metodologie "miste" con approcci avanzati AIRB e/o FIRB, in presenza di garanzie personali, la sostituzione tra garantito e garante avverrà in base alla metodologia utilizzata per l'esposizione garantita. In questi casi l'azienda dovrà indicare – nell'apposito *digit* previsto nel pannello-guida - l'utilizzo di un approccio "misto" (valore 9) e dovrà segnalare, attraverso il campo 05888 **ESCLUSIONE DELLE ESPOSIZIONI TRATTATE CON METODOLOGIA IRB**, le esposizioni da includere (valore 0) o da escludere (valore 1) dal

calcolo della metodologia standard. Nessuna indicazione va fornita per le FTO delle garanzie personali (campo 05888 non previsto), le quali seguono il trattamento dell'esposizione alla quale vengono abbinate.

Al fine di generare la segnalazione prudenziale, quindi, per gli approcci non trattati da PUMA2 (FIRB e AIRB), è necessario veicolare le informazioni tramite forme tecniche input-output complementari.

Precisazioni relative alla predisposizione dell'input

I campi 05365, 05751 e 05752, originariamente previsti per il trattamento prudenziale dell'esposizione al rischio di credito secondo la metodologia standardizzata, devono essere valorizzati anche dalle banche che adottano la metodologia basata sui rating interni, al fine di produrre le informazioni contenute negli altri ambiti normativi (tassi armonizzati, esposizioni scadute, bilancio, ecc.).

In particolare si evidenzia che anche per la FTO 09701.06 (Garanzie reali: merci), non compresa nel trattamento della Credit Risk Mitigation secondo la metodologia standardizzata, è richiesta l'indicazione dell'ammissibilità generica e specifica solo per le banche che usano la metodologia IRB.

GARANZIE INTEGRATIVE IDONEE

Nell'ambito di esposizioni su immobili residenziali garantite da ipoteca, è necessario identificare le garanzie integrative idonee (cfr. Circolare n. 263, Titolo II, Capitolo 1, pag. 24).

Le garanzie integrative idonee si distinguono in potenziali ed effettive:

A) Potenziali

Le garanzie integrative potenziali vengono identificate dal valore 1 del campo **05757 (DIGIT IDONEITÀ POTENZIALE PER GARANZIA INTEGRATIVA)** che ha il seguente dominio:

0 = NO

1 = SI

2 = VALORE RELATIVO SOLO ALLA NUOVA FTO PER LE GARANZIE INTEGRATIVE IDONEE

e la procedura provvede a contrassegnare le relative FTO con i valori 6200, 6300, 6310, 6320, 7200, 7250, 7300 e 7350 del campo 05999.

Tale idoneità potenziale si perfeziona nell'ambito della CRM al momento dell'abbinamento della garanzia potenzialmente idonea con un'esposizione garantita da immobili residenziali.

Le fattispecie che rientrano in questa tipologia sono quelle costituite da polizze fidejussorie di compagnie di assicurazione, garanzia rilasciata da fondi pubblici di garanzia o da consorzi e cooperative di garanzia fidi, cessioni di crediti verso lo Stato, cessioni di annualità o di contributi a carico dello Stato o di enti pubblici se già censite in PUMA2.

B) Effettive

Per le tipologie di garanzie integrative non censite nelle tradizionali FTO è prevista la **FTO 09641.99 - GARANZIE INTEGRATIVE IDONEE** che esaurisce l'efficacia nell'abbinamento alle operazioni su immobili residenziali (legame di tipo specifico).

Tale FTO è caratterizzata dal valore 2 del campo 05757 e la procedura provvede a contrassegnarla con il valore 7400 del campo 05999.

Informazioni sui filtri prudenziali e sulle deduzioni dal patrimonio

Per il calcolo dei requisiti patrimoniali occorre fare riferimento, in via generale, all'importo di bilancio. Tuttavia tale importo deve essere "rettificato" per tenere conto dell'applicazione di eventuali "filtri prudenziali", nonché delle eventuali deduzioni già operate sul patrimonio di vigilanza. A tal fine sono stati definiti tre nuovi campi importo:

Campo 06379 - VARIAZIONE IN AUMENTO PER FILTRI PRUDENZIALI BASILEA2 (PARTITA DARE)

Campo 06380 - VARIAZIONE IN DIMINUZIONE PER FILTRI PRUDENZIALI BASILEA2 (PARTITA AVERE)

Questi due importi sono utilizzati dal "ragionamento" RAGUTILB2 per rettificare il valore di bilancio, al netto delle coperture.

La valorizzazione dei campi è a cura aziendale e va effettuata nell'ambito delle attività di definizione del patrimonio di vigilanza.

I due nuovi campi devono essere alimentati attraverso la FTA 01111.11 e sono trattati in modo da produrre i loro effetti dopo la determinazione del valore netto di bilancio (RAG-UTIL-BILIAS).

Esempio: si immagini di avere un titolo di capitale nel portafoglio AFS con un valore di bilancio di 200 e un valore contabile di 40, con una riserva lorda di 160. L'esposizione in bilancio tiene conto dell'impatto fiscale sulla riserva, che viene esposta per un valore di 130. Nel computo del patrimonio di vigilanza si considera il 50% di 130, cioè 65. Ai fini del calcolo dell'attività per Basilea2 occorrerà rettificare il valore della riserva lorda di 80 ("filtro" da portare in diminuzione); l'attività di rischio sarà quindi pari a 120 (200-80).

Campo 06390 - IMPORTO DELLA DEDUZIONE OPERATA SUL PATRIMONIO

Questo campo, richiesto in input nella medesima FTA 01111.11, deve essere alimentato in abbinamento a quelle forme tecniche (partecipazioni, attività subordinate, ecc.) che devono essere dedotte dalle attività di rischio, per un importo pari alla deduzione operata.

La normativa sul patrimonio di vigilanza richiede di dedurre dal patrimonio di base delle banche non solo le rettifiche di valore relative al portafoglio di negoziazione di vigilanza ma tutte quelle calcolate su attività valutate al fair value, incluse quindi anche le attività rientranti nel portafoglio bancario.

Al riguardo, si evidenzia che anche l'importo di tali rettifiche, al pari di quelle su attività del portafoglio di negoziazione di vigilanza, deve essere alimentato sulla FTA 01111.13 relativa alle svalutazioni di fair value con il campo 06370. La procedura provvede quindi a sottrarre tale importo dal valore delle attività a rischio, in quanto dedotto dal patrimonio di vigilanza.

Particolarità per gli intermediari finanziari

L'esigenza di trattare le garanzie su debitori ceduti in operazioni di factoring ha reso necessario sottoporre la forma tecnica ausiliaria 03152.96 alle fasi elaborative della Credit Risk Mitigation; il trattamento è analogo a quello delle forme tecniche principali inserite in tale elaborazione. L'azienda deve quindi alimentare, in tale circostanza, le consuete forme tecniche delle garanzie. Ai fini dell'abbinamento delle garanzie ai rapporti deve essere indicato, nella zona chiave del record da trattare, il codice del debitore ceduto. Inoltre, in presenza di una garanzia reale sul debitore ceduto, l'azienda deve collegare la relativa forma tecnica ad un fido fittizio.

PORTAFOGLIO BASILEA 2 - METODO STANDARDIZZATO			
	SAE	SAE CHE NECESSITANO DI ULTERIORI PRECISAZIONI	
Amministrazioni centrali e banche centrali	100, 102, 165, 300, 704, 705, 715, 724, 725, 726, 791	715	Per identificare il segmento Amministrazioni centrali del SAE 715 valorizzare il campo 05705 con il valore 2 per le forme tecniche diverse da titoli. Per i titoli sarà utilizzata un'informazione già presente nella tabella TCOR014.
		165	Per identificare il segmento Amministrazioni centrali del SAE 165 nel caso garanzia di ultima istanza dello Stato italiano valorizzare il campo 05705 con il valore 12 per le sole forme tecniche delle garanzie personali.
Intermediari vigilati	245, 101, 248, 264, 727, 728, 729 255, 256, 257, 258, 259, 263, 265, 268, 275, 284, 733, 734, 735, 739, 743, 746, 747, 748		Per identificare gli intermediari vigilati non bancari compilare il campo 05705 con il valore 7
			Per la Cassa di compensazione e garanzia e altri soggetti appartenenti al SAE = 275 (cfr. Circolare 263 tit. II cap. 1 sez. III pag. 13 par. 2) occorre valorizzare il campo 05705=7
	329	329	Solo per le garanzie personali, valorizzare il campo 05705 = 11 per indicare quelle rilasciate dai sistemi interbancari di garanzia, assimilate a quelle prestate dalle banche.
Enti territoriali	120, 121, 173 715 706, 707, 708, 709	715	Per identificare il segmento Enti territoriali del SAE 715 valorizzare il campo 05705 con il valore 3 per le forme tecniche diverse da titoli. Per i titoli sarà utilizzata un'informazione già presente nella tabella TCOR014.
		706, 707, 708, 709	Per tali SAE è consentita la valorizzazione del campo 05724 - ponderazione particolare (cfr. circ. 263 tit. II cap. 1 sez. III pag. 15 par. 4)

Enti senza scopo di lucro ed enti del settore pubblico	senza scopo lucro: 250, 278, 329, 450, 500, 501, 783, 784, 785 enti settore pubblico: 167, 174, 191, 178, 279, 794 165,166,174,175,176,177,713,714 715	329	Vanno escluse da tale segmento le garanzie personali rilasciate da sistemi interbancari di garanzia (campo 05705 = 11).
		715	Per identificare il segmento Enti del settore pubblico del SAE 715 valorizzare il campo 05705 con il valore 4 per le forme tecniche diverse da titoli. Confluiscono altresì in tale segmento tutte le controparti del SAE 715 per le quali non viene valorizzato il campo 05705
		165,166,174,175,176,177,713,714	Confluiscono in tale segmento tutte le controparti appartenenti ai SAE indicati ad eccezione di quelle per le quali è stato fornito in input un valore del campo 05705.
		713, 714	Per tali SAE è consentita la valorizzazione del campo 05724 - ponderazione particolare (cfr. circ. 263 tit. II cap. 1 sez. III pag. 15 par. 3.2)
Banche multilaterali di sviluppo	770, 771	770, 771	Per tali controparti è necessario valorizzare nella tabella TCOR06 il digit "BMS-OI per Basilea2" che le individua (e distingue quelle da ponderare allo 0% e quelle da ponderare al 50%)
Organizzazioni internazionali	770, 771	770, 771	Per tali controparti è necessario valorizzare nella tabella TCOR06 il digit "BMS-OI per Basilea2" che le individua

Imprese e altri soggetti	249, 717, 718	255, 256, 257, 258, 259, 263, 265, 268, 270, 275, 284, 733, 734, 735, 739, 743, 746, 747, 748, 430, 431, 470, 471, 472, 473, 474, 480, 481, 482, 490, 491, 492, 551, 552, 744, 745, 757, 758, 759, 768, 769, 772, 773, 774, 775, 600, 614, 615, 273, 276, 280, 283, 294, 295, 296	Confluiscono in tale segmento tutte le controparti appartenenti ai SAE indicati ad eccezione di quelle per le quali è stato fornito in input un valore del campo 05705.
	255, 256, 257, 258, 259, 263, 265, 268, 270, 275, 284, 733, 734, 735, 739, 743, 746, 747, 748, 430, 431, 470, 471, 472, 473, 474, 480, 481, 482, 490, 491, 492, 551, 552, 744, 745, 757, 758, 759, 768, 769, 772, 773, 774, 775, 600, 614, 615, 273, 276, 280, 283, 294, 295, 296	165,166,174,175,176,177,713,714	Confluiscono in tale segmento tutte le controparti appartenenti ai SAE indicati per le quali è stato fornito in input il valore 10 del campo 05705.
	165,166,174,175,176,177,713,714		Confluiscono in tale segmento tutte le controparti appartenenti ai SAE 770 e 771 per le quali non è valorizzato nella tabella TCOR06 il digit "BMS-OI per Basilea2"
	770, 771	770, 771	
Esposizioni al dettaglio	165, 166, 174, 175, 176, 177, 255, 256, 257, 258, 259, 263, 265, 268, 270, 275, 284, 733, 734, 735, 739, 743, 746, 747, 748, 430, 431, 470, 471, 472, 473, 474, 480, 481, 482, 490, 491, 492, 551, 552, 713, 714, 744, 745, 757, 758, 759, 768, 769, 772, 773, 774, 775, 600, 614, 615, 273, 276, 280, 283, 294, 295, 296	165, 166, 174, 175, 176, 177, 255, 256, 257, 258, 259, 263, 265, 268, 270, 275, 284, 733, 734, 735, 739, 743, 746, 747, 748, 430, 431, 470, 471, 472, 473, 474, 480, 481, 482, 490, 491, 492, 551, 552, 713, 714, 744, 745, 757, 758, 759, 768, 769, 772, 773, 774, 775, 600, 614, 615, 273, 276, 280, 283, 294, 295, 296	Confluiscono in tale segmento tutte le controparti appartenenti ai SAE indicati per le quali è stato fornito in input il valore 1 del campo 05705
Esposizioni verso imprese con una valutazione del merito di credito a breve termine	ND	ND	ND
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)	247, 266, 267 733, 734, 739, 743, 748	247, 266, 267 733, 734, 739, 743, 748	Confluiscono in tale segmento tutte le controparti appartenenti ai SAE indicati per le quali non sono stati forniti in input i valori 8 e 9 del campo 05705. Inoltre confluiscono in tale segmento tutte le controparti non residente dei SAE indicati per le quali è stato fornito in input il valore 5 del campo 05705
Esposizioni garantite da immobili	ND	ND	ND

Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	ND	ND	ND
Esposizioni scadute	ND	ND	ND
Esposizioni ad alto rischio	266, 267 739, 743, 748	266, 267 739, 743, 748	Confluiscono in tale segmento tutte le controparti appartenenti ai SAE indicati per le quali sono stati forniti in input i valori 8 e 9 del campo 05705
Altre esposizioni	ND	ND	ND